LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Lunedì-Martedì 13-14 Febbraio 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 37 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari L. 0,50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 5, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Aria Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la pratica - Divertimenti - Chirurgenza L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 48-039 - 55-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie 6 numeri settimanali: Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 100, Semestre L. 70, Trimestre 30

Direzione, Redazione, Stampa, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3

IL GRAN CONSIGLIO CONVOCATO PER IL 2 MARZO

ROMA, lunedì sera.

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per giovedì 2 marzo, alle ore ventidue, a Palazzo Venezia.

IL DISCORSO DI S. E. STARACE A TARANTO

Taranto, lunedì sera.

Nel discorso pronunciato in Piazza Mastronuzzi S. E. il Segretario del Partito ha ringraziato il Prefetto Natali per l'azione fattiva ed armonizzatrice svolta quale capo della Provincia ed ha elogiato il Segretario federale Magnini che ha ripreso la sua attività con lo stesso entusiasmo di una volta.

S. E. Starace ha affermato inoltre che anche a Taranto sono evidenti i segni della ricostruzione voluta ed attuata dal Duce. Ha accennato alla gioia del ritorno dopo una lunga assenza ed alla soddisfazione di constatare la marcia compiuta dal Fascismo jonico e l'attaccamento di esso al Duce, non certo soltanto oggi dimostrato.

S. E. Starace ha rilevato poi che lo schieramento dei giovani, particolarmente brillante, dimostra il lavoro fatto in tale campo, lavoro fecondo di ottimi risultati. Il Segretario del Partito ha accennato all'eco avuta dalle celebrazioni del Decennale oltre le frontiere, eco che ha turbato profondamente lo spirito del vecchio mondo che declina incidendo non meno profondamente il cuore delle nuove generazioni che guardano a Roma come alla sola luce che splenda nell'immenso grigiore che le opprime.

S. E. Starace ha terminato inneggiando al Duce che ha affrontato il secondo decennio con la certezza di chi sa che la vittoria non potrà mancare.

OMAGGIO DEI FASCISTI SANMARINESI A S. E. STARACE

Roma, lunedì sera.

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica di S. Marino, avvocato gran croce Giuliano Gozi, insieme con i componenti del Principe e Sovrano Consiglio dei Quindici della Repubblica, hanno recato al Segretario del Partito il saluto dei fascisti sammarinesi. L'on. Starace ha espresso il suo gradimento per la visita e la viva simpatia delle Camicie Nere per i camerati della Repubblica.

LA CAMERA FRANCESE CONTINUA A DISCUTERE L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Parigi, lunedì sera.

La Camera ha ripreso la discussione sull'esercizio provvisorio ieri mattina alle ore 9. La seduta è continuata nel pomeriggio e si è protungata per tutta la notte. I socialisti si sono riuniti a mezzanotte ed hanno deciso di non domandare l'appello nominale sul monopolio delle assicurazioni, nè su quello dei petroli e di contentarsi di una dichiarazione di principio alla tribuna. Hanno deciso di appoggiare il Governo negli altri voti specialmente sugli articoli relativi alle riduzioni militari.

Dopo tutta la notte la discussione ha proseguito anche stamane.

Durante la fine della notte e le prime ore della mattinata la discussione è seguita fra la somnolenza generale.

Il progetto Bonnet-Lamoureux, modificato nel corso della discussione, continua ad essere aspramente criticato. La lunghezza del dibattito ha permesso d'altronde ad un gran numero di membri dell'assemblea di andare a prendere un po' di riposo in attesa dell'ora del loro intervento di guisa che alle 11 di stamane restava solamente avere fretta di finirla una buona volta con questa interminabile discussione.

A mezzogiorno l'assemblea era ancora riunita e restavano da regolare le due più grosse questioni: quella della sovratassa di crisi e quelle dei crediti militari. Dopo 25 ore di seduta una nuova votazione sull'art. 80 del progetto finanziario assicurava un nuovo respiro al Governo con 420 voti contro 177. Si passava quindi alla discussione dell'art. 82 che modifica la composizione della Commissione superiore delle economie. L'on. Paternotre chiedeva a questo punto che i contribuenti fossero rappresentati in seno a tale Commissione.

I SOLENNI FUNERALI DEL CARDINALE FRUHWIRTH

Roma, lunedì sera.

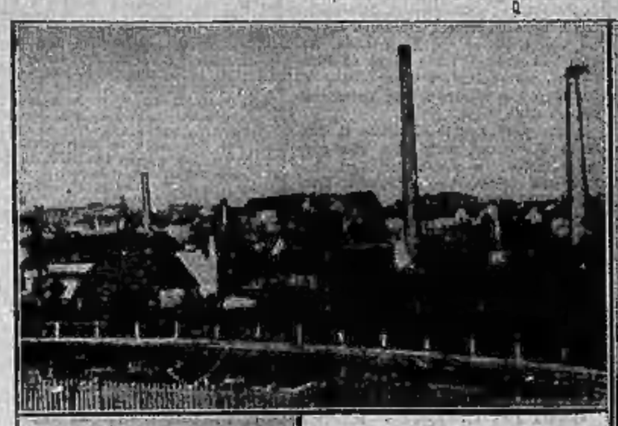
Stamane in Santa Maria Sopra Minerva hanno avuto luogo i solenni funerali di S. E. il cardinale Frühwirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa, ai quali hanno assistito il cardinale Pacelli, Segretario di Stato, con altri 17 cardinali presenti in Curia, S. E. Suvich, segretario di Stato, agli Affari esteri, il vice-Segretario del Partito prof. Marpicati, il Prefetto, S. E. Montuori, il vice-Governatore di Roma conte d'Ancora, il Comandante la Divisione generale Zoccoli ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Erano presenti inoltre le più alte cariche della Corte Pontificia e della Segreteria di Stato, il Governatore della Città del Vaticano, i rappresentanti degli Ordini religiosi e del clero, il Nunzio Apostolico presso il Quirinale mons. Borgongini-Duca, il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. S. e numerosissima personalità.

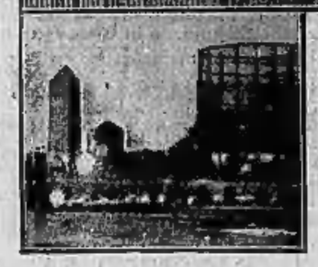
L'ARCIVESCOVO DI TORINO SARA' CREATO CARDINALE

ROMA, lunedì sera.

(G. C.) *Apprendiamo che nel Concistoro che il Pontefice terrà il giorno 23 marzo prossimo venturo, Pio XI conferirà la sacra porpora a mons. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino.*

Le prime fotografie dell'ecatombe di Neukirchen





La zona di Neukirchen nei pressi della località ove è avvenuto il formidabile scoppio del gigantesco gasometro. La nostra fotografia di sinistra (in alto) mostra come era tale zona prima dello scoppio. In basso: il gasometro. - A destra: il cumulo di macerie della zona devastata.

A DOMANI I FUNERALI DELLE VITTIME

Neukirchen, lunedì sera.

Scene strazianti avvennero ieri quando le persone che abitavano le case crollate in seguito all'esplosione, furono autorizzate a visitare le rovine in mezzo alle quali cercavano i corpi dei loro cari scomparsi. Ogni tanto si scorgeva qualche donna gettarsi sul cadavere sfornato del marito o del figlio. In tutto il luogo echeggiavano grida di dolore e pianti.

Si viene a sapere che

numerose vite furono salvate per il fatto che una minore esplosione nella fabbrica di benzolo, ha preceduto l'esplosione maggiore, facendo sì che molta gente, specialmente donne, corressero fuori delle case.

Si calcola che la costruzione del quartiere distrutto richiederà un anno. Tutti i morti saranno sepolti domani, martedì. Von Papen rappresenterà il Governo ai funerali.

Il Governo ha deciso che domani sia giorno di lutto pubblico.

LE FACILITAZIONI FERROVIARIE DURANTE L'ANNO SANTO

Roma, lunedì sera.

In occasione dell'Anno Santo, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei fedeli che accorreranno a Roma nel periodo dal 25 marzo 1933 al 2 febbraio 1934 le seguenti riduzioni sulle Ferrovie dello Stato:

50 per cento ai viaggiatori isolati, 70 per cento alle comitive composte di almeno venticinque persone e per i treni speciali organizzati dal Comitato centrale per l'Anno Santo.

La validità dei biglietti ridotti è stabilita in dieci giorni per distanze fino a 200 chilometri da Roma, e venti giorni per distanze superiori. Per la provenienza dall'estero la validità è limitata in trenta giorni. Tale validità può essere prorogata fino a raddoppiare il termine verso pagamento del 2 per cento del prezzo per ogni giorno di proroga.

Le stesse riduzioni saranno consentite, entro i limiti di validità sopraindicati, anche per coloro che, dopo la sosta a Roma,

si rechino alle località dove si custodiscono alcune delle più insigni reliquie relative alla redenzione, e cioè Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari.

Per le distanze superiori a 200 chilometri, saranno ammesse due fermate intermedie nell'andata e due nel ritorno per le visite alle particolari località sopraindicate. Per le provenienze dall'estero non vi sarà alcun limite sul numero delle fermate e sulla durata di esse. A favore dei viaggiatori provenienti dall'estero sarà accordata eccezionalmente fra Ventimiglia o Iselle e Chiasso e Roma la deviazione per Torino, e sarà pure consentita l'uscita dal Regno per un tronco terrestre diverso da quello per il quale sono entrati.

LINDBERGH SI STABILIRA' IN EUROPA

Nizza, lunedì sera.

Il colonnello Lindberg verrà senza dubbio a stabilirsi in Europa insieme alla moglie e al figlio. E' una cognata la signora Elisabetta Morrow Morgan che ha annunciato questa decisione. Giunta ieri a Nizza in compagnia del marito, la giovane signora ha dichiarato infatti nel modo più esplicito che, stanco della vita agli Stati Uniti e delle minaccie che non cessano di esergli rivolte dai banditi e dai ricattatori, Carlo Lindberg ha la intenzione di stabilirsi in Europa con la moglie e il figliuolo.

DODICI MILIONI DI DISOCCUPATI NEGLI STATI UNITI

Washington, lunedì mattino.

Il numero dei disoccupati negli Stati Uniti ha raggiunto in gennaio la cifra impressionante di dodici milioni, secondo le segnalazioni dell'American Federation of Labor. Questa organizzazione sindacale rileva che un rimedio alla preoccupante situazione possa trovarsi nella riduzione nel numero di lavoro e suggerisce pertanto la limitazione a trenta ore settimanali.

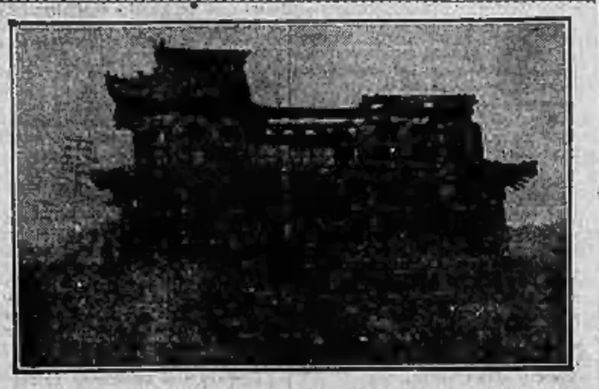
LE CONDIZIONI DI SCHAAF PERMANGONO GRAVI

New York, lunedì mattino.

Le condizioni di Schaaf continuano a rimanere immutate. Jimmy Johnson, direttore pugilistico del Madison Square Garden, ha dichiarato di avere dei dubbi circa la possibilità che Schaaf, dopo guarito, sia in grado di risalire sulla pedana.

«« Temo, egli ha detto, che debba rinunciare a combattere. Potrà considerarsi anzi fortunato se manterrà intatte tutte le altre facoltà fisiche normali ».

Primo Carnera si è recato all'ospedale per esprimere personalmente all'avversario il suo rincrescimento, ma le autorità sanitarie non gli hanno permesso di avvicinare il paziente per evitare emozioni che potrebbero aggravarne le condizioni.



La porta del Sud della «Grande Muraglia» dopo il bombardamento eseguito dalle artiglierie giapponesi.

I DISASTROSI DANNI DEL TERREMOTO NEL KAOTAI (CINA)

Pechino, lunedì sera.

Sul disastroso terremoto avvenuto il 20 dicembre nella regione di Kaotai è stato ricevuto il primo rapporto ufficiale che, riferendosi soltanto ai sette distretti più vicini a Kaotai, è incompleto.

In tali distretti vi furono

280 morti e oltre trecento feriti gravissimi che difficilmente saranno sopravvissuti. Circa ottocento case rimasero distrutte o ridotte in condizioni tali da non poter essere abitate.

La zona colpita ha un raggio di 2700 miglia e perciò i danni accertati finora ufficialmente non riguardano che una piccola parte dell'estero territorio devastato.

Intanto varie inondazioni nello Sciantung minacciano di distruggere i raccolti e di travolgere abitati. Nelle vicinanze di Yung Kow blocchi di ghiaccio, trasportati dal fiume Giallo e provenienti dall'alta valle, hanno formato, trovando degli ostacoli, una grande barriera, una specie di diga a monte della quale il livello delle acque cresce in modo impressionante. La pressione della massa d'acqua minaccia di rompere gli argini. Per evitare tale disastro le autorità provinciali hanno reclutato migliaia di «coolies» adibendoli ad affrettati lavori di consolidamento degli argini.

Anche nove presso Yung Kow e Nung Kow Su sono state travolte dalle acque.

La situazione è grave anche perchè l'aumento di temperatura sta affrettando il disgelo nelle zone di montagna.

ATTENTATO A NOVISAD CONTRO UN CAPORIONE SERBO

Belgrado, lunedì sera.

Il presidente della sezione di Novisad del partito governativo è stato fatto segno a un attentato. Egli non è rimasto colpito. L'attentatore si è suicidato.

IL GIAPPONE SPINGERA' L'AVANZATA VERSO IL JEHOL

Londra, lunedì sera.

Secondo quanto comunica la Legazione cinese, la grande attività che vanno spiegando i giapponesi fa prevedere prossima una spinta di quelle truppe nel Jehol.

Alcune unità di artiglieria e cavalleria giapponesi, che si dirigono verso il fronte di Jehol provenienti da Chin Chun, dovettero, a quanto si dichiara, recarsi a Chin Chiantun, in seguito a disordini che sarebbero scoppiati a Chung Chun e dintorni. La Legazione aggiunge che una esplosione accidentale di dinamite, depositata dalle truppe giapponesi a ovest di Shan Hai Kwan, diede il pretesto in questi ultimi giorni ad un bombardamento contro le opere di difesa cinesi; annuncia anche che due altri incrociatori giapponesi ed una torpediniera sono arrivati a Ching Wan Tao, come pure due altri piroscafi stracarichi di provvigioni militari. Le truppe cinesi di Nanking, a quanto si dice, avrebbero posto in fuga alcuni aeroplani giapponesi che le avevano improvvisamente attaccate.

Secondo i circoli ufficiali, la risposta sarà categoricamente negativa mentre il Governo giapponese riterrebbe responsabile la Società delle Nazioni dell'insuccesso della conciliazione, in virtù del paragrafo 3.o, ed esprimerebbe l'intenzione di presentare, conformemente al paragrafo 5.o, le sue conclusioni alle accuse contro il Giappone se il paragrafo 4.o venisse applicato.

Nonostante le reticenze sulla questione di sapere se le raccomandazioni progettate dalla Società delle Nazioni indurranno al ritiro del Giappone dalla Società delle Nazioni, una personalità vicina al Governo ha espresso l'opinione che tale ritiro sarebbe già stato precedentemente deciso.

IMPORTANTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN EGITTO

Cairo, lunedì sera.

Due scoperte archeologiche interessanti sono state segnalate dalla Società Egiziana di ricerche per conto della quale si eseguiscono degli scavi tra le rovine di Tell El Amarna.

Si tratta di due busti uno del Re Amenofi III, che regnò dal 1392 al 1374 avanti Cristo, ed uno della Regina Nefertiti. Entrambi i busti sono di pregevole fattura artistica.

ATTENTATI FERROVIARI NELL'ULSTER DURANTE LO SCIOPERO

Belfast, lunedì sera.

Le autorità dell'Ulster sono state molto preoccupate in questi due ultimi giorni a causa degli attentati ferroviari.

Un'esplosione è avvenuta a Donegal, dove un ponte è stato in parte distrutto, ed un'altra a Dunmurry, a quattro miglia di distanza da Belfast.

Il dovo soltanto al modo imperfetto con cui è stato collocato l'esplosivo se la linea ed il ponte non sono andati distrutti.

I capi dell'Unione Ferrovieri dichiarano che gli scioperanti non hanno alcuna responsabilità nè nell'uno nè nell'altro degli attentati. Tanto le Compagnie, quanto l'Unione dei ferrovieri, si sono irrigiditi nel loro atteggiamento.

I disastrosi effetti del bombardamento di Shan-Hai-Kwan da parte degli aeroplani giapponesi.

GIORNO PER GIORNO

Elettricità

Un indice importante della congiuntura è il consumo della produzione elettrica.

Secondo l'ultimo comunicato dell'Unifel, nel 1932 si sono consumati in Italia 10.182.159 kwh., centomila kwh. in più che nel 1931. L'aumento è stato particolarmente sensibile nell'ultimo trimestre del 1932 ed è continuato nel primo mese del 1933.

Se ne deve concludere che gli affari sono andati meno peggio di quanto generalmente si affermi.

Nulla sfugge...

Nulla sfugge all'occhio d'aquila del corrispondente romano del Temps. Scrive e commenta per l'anniversario della Conciliazione:

« ... perchè il Fascismo data la guerra non potrà mai essere clericale, nè, la Chiesa, fascista. L'urto fatale continua... ».

Disoccupazione

Al 1° febbraio i disoccupati in Germania sono tornati sei milioni e quattordicimila, trentamila in meno che nel febbraio del 1932. Comunicati ufficiali informano che si è già soddisfatti che la situazione non sia peggiorata rispetto al 1932. Ci si accontenta di poco; sei milioni di senza lavoro, senza contare i « disoccupati invisibili », sono una cifra tragica.

Delusione

Gli agrari danesi hanno tanto premuto sul Governo che esso si è visto costretto a svalutare la corona del venti per cento rispetto alla sterlina già svalutata del trenta per cento. Lo scopo? Mantenere e conquistare nuovi mercati. Otto giorni dopo un decretino del Governo di Berlino stabiliva misure grazie alle quali i prodotti danesi si vedono sbarrata la via della frontiera tedesca.

Svalutare per vendere all'estero — cioè una forma di dumping — è gioco troppo noto perchè sia destinato ancora al successo. Le dogane, i contingentamenti, i divieti d'importazione (come ha inaugurato ora la Germania per determinati prodotti) distruggono in un attimo queste ingenue illusioni.

Le somme...

Gli americani stanno tirando le somme dei loro crediti esteri. Non si tratta dei debiti di guerra, ma dei prestiti commerciali. Questa inchiesta ha dato i seguenti risultati:

nel 1913 gli Stati Uniti avevano crediti dall'estero ammontanti a due miliardi e 625 milioni di dollari, dei quali solo 350 milioni in Europa;

nel 1933 questi crediti ammontano a 17 miliardi e 161 milioni, dei quali oltre cinque in Europa, quattro e mezzo nel Canadà, tre nel Sud America, tre nell'America Centrale.

Si tratta di obbligazioni quotate alla Borsa di New York ed il loro valore attuale è di appena nove miliardi di dollari. Un anno fa i crediti ammontavano a quasi un miliardo in più. Taluni debitori hanno approfittato dei bassi corsi in Borsa per rivendere a buone condizioni parte del debito.

Prova generale

L'esercito giapponese procederà prossimamente — annunziano i giornali di Tokio — a vasti manovre aeree. Tutta l'aviazione sarà mobilitata ed anche i cittadini parteciperanno alla difesa delle città.

Dal nel corso della prossima settimana la marina giapponese eseguirà nel Pacifico, al nord dell'Equatore, speciali manovre. Si tratta di studiare l'attacco d'una flotta nemica a mezzo dell'aviazione e la difesa delle coste contro un attacco per mare.

I giornali di California annunciano un programma di grandi manovre navali americane nel Pacifico. Il tema sarà: difesa degli Stati costieri contro un attacco aereo-navale.

Il disarmo e la pace sono in marcia.

Anniversario

Or è un anno si riuniva a Ginevra la Conferenza per il disarmo. La conferenza continua...

Il lettore.

NUOVI INCIDENTI FRA CROATI E SERBI A ZAGABRIA

Zagabria, lunedì sera.

Si sono verificati incidenti fra gruppi giovanili cattolici e nazionalisti jugoslavi. I membri dell'organizzazione cattolica, dopo aver tenuto una riunione per la celebrazione dell'anniversario dell'incoronazione del Pontefice, si recavano in corteo alla cattedrale quando nella via Vlaska sono stati provocati e aggrediti da membri della Jugoslovenska Omladina. E' nato un tafferuglio fra le due parti, ma la gendarmeria è intervenuta prontamente a ha ristabilito l'ordine operando numerosi arresti.

TORINO DI GIORNO

Le quotazioni odierne di Borsa

RIUNIONE IN PROGRESSO
Chiusura ai massimi

Mercato molto calmo per quanto si riferisce all'attività degli scambi. Per i prezzi, dopo qualche leggera cedenza ed incertezza all'inizio si migliora gradatamente in quasi tutti i comparti. In discreto progresso specialmente Fiat e Viscosa.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% c.	72,90	72,90
100	Id. 5 c.	80 —	80 —
100	Consol. 5% n.	98,175	98,15
100	Id. 5 c.	98,225	98,275
500	Torino 6% c.	468,50	469,50
500	S. Paolo 5%	494,25	494,25
500	S. Paolo 5,50%	— —	— —
500	Vittorine 3 %	— —	— —
500	Ferrov. 5%	308,25	308,25
100	B.T. Nov. 1934	100,70	100,70
100	B.T. Nov. 1940	102,05	102,20
100	B.T. Nov. 1941	102,05	102,25
500	C. Fond. 5%	495,75	496 —
500	C. Fond. 6 %	506,50	506,50
1000	B.ca d'Italia	1662 —	1650 —
500	Banca Comm.	1040 —	1039 —
500	Credito Ital.	671 —	671 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	582 —	578 —
350	Meridionali	360 —	360 —
500	Meridionali	730 —	715 —
80	Cosulich	— —	— —
200	Navigaz. A. I.	74 —	74 —
250	Lloyd Sab.	46 —	45 —
25	Ciriè Lanzo	185 —	185 —
10	Italiana Gas	12,75	12,75
50	Stige	75,50	75,50
250	Elettr. A. I.	80,75	82 —
125	Sip	32,25	32,50
400	Terni	168,50	169,75
100	P. C. E.	67 —	68 —
500	Savigliano	680 —	680 —
250	Nebiolo	109,50	110 —
250	Bauchiero	170 —	169 —
80	Tedeschi	62 —	62 —
200	Fiat	203 —	207 —
50	Mosis Amedeo	46,50	46 —
100	Montecatini	115 —	117,50
100	Ollomont	182 —	188 —
250	Monteponi	170,50	172 —
25	Schiapparelli	12,75	12,50
100	Mira Lanza	71,50	72,50
100	Cir	135 —	135 —
200	Acqua Potab.	340 —	340 —
100	Fiorio	36,75	36,75
200	Viscosa Nuove	163 —	164,5/5
26	Valli Lanzo	24 —	24 —
78	Terni	14 —	— —
250	Lanz Borg.	1085 —	1095 —
200	Beni Stabili n.	202 —	202 —
100	Cartiera Ital.	97,50	96 —
500	Cart. Burgo	106,50	105 —
100	Pittaluga	13,50	13,50
65	Fornaci	232 —	233 —

Cambi: Parigi 76,25; Londra 67; Svizzera 377,35; New York 19,54.

Borsa di Milano

MILANO, 13. — Esordio di settimana assume povere di affari con molta incertezza. Ma con orientamento complessivo migliore. Trovansi difatti ricercate le Fiat da 204 a 206,50; Edison da 516 a 519, 518; Terni a 166, 167; Rubattino a 155; Pirelli it. a 687,50, 687; Cascami a 444, 443; Stampati a 442, 444, 451; Olcese a 193, 192; Riva a 115 e la Soia Viscosa a 163, 164,50, 164,50. Ancora in vantaggio la Commerciale a 1038, 1036; Consorzi da 684 a 681; Mediterranee a 349; Meridionali a 720, 705, 714; Industria Zuccheri a 902; Cantoni a 1480 e le Beni Stabili a 200,50, 199. Nel titoli di Stato più calma le Rendita a 3,50 %; favorisce il Consolidato 5 % e migliori i Buoni novennali. Stazionari i cambi.

Rend. it. 3,50 % 79,92; Cons. 5 % i.m. 88,75; B. Italia 1650; B. Comm. it. 1038; M. Roma 338; Cred. it. 670; Cred. Mariti. 500; Cons. Mob. Pia. 581; Elettro Finanz. Liguria 17 1/8; Mediterranee 349; Meridionali 714; Venete Costruz. 134; Cosulich 82,50; Rubattino 135; Libera Triestina 86; Cantoni 1480; Olcese 193; Furter 42; Val d'Olona 68; Valle Scrivia 7; Val Tiziano 70; De Angeli 681; Cantoni Unita 3249; Liu. Gas. Mar. 146; Bonsai e Varzi 203; Bonsai 214; Tubi 30; Cotoni Meridi. 15; Un. Manif. 236; Gavardo 735; Rumi 2800; Targetti 59,50; Cascami Seta 243; Bernascani 31; Sola 184,50; Parchetti e C. 40,50; Aeraldo 28; Riva 115; Metalli. it. 133,50; Monte Amiata 47,50; Montecatini 118,25; Dalmine 129,50; Breda 37; Ast. Ilsenoli 49,75; Lentia Fer. Pechini 15; Fiat 206,50; Miani Silvestri 11,50; Ragione 35; Adriatica Elettr. 137,50; Brioschi 127; Cieli 170,25; Dinamo it. 165; Bresciana 164; Valdarno 141,50; Alta Italia 31; Emiliana 237,50; Tresso d'Adda 260; Adamello 119,50; Sesa 45; Edison 518; Foto-stergate 310; Sip 32,25; Tirso 95; Ligure Toscana 202,50; Isonzo 84; Meridionale Elettr. 179; Terni 167; Un. Es. Elettr. 15,50; Italcable 58; Tecnomasio 39; Distill. it. 108,75; Eridania 377; Industria Zuccheri 905; Raffineria L. L. 627; It. Gas 12,50; Mira Lanza 75; Petroli Italia 27; Aceto 142,50; Fondiaria Ass. 4,75; Id. 7 % 21; Vetri Ruvieri 30,25; Beni Stabili 199; Subalpina 26; Piaggio, Baroni 12,50; Alberghi Venezia 25; Italo Americana 51; Pirelli it. 687; Pirelli e C. 177; Brasital 45; Dell'Acqua 92,50; Velletta 39. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50 % 87,25; Cred. Fond. Venezia 6 % 481; Id. 4 % 504,50; Cons. it. danneggiati terr. 4 % 422; Id. 5,50 % 495,50; Cred. Migliar. 6 % 500; It. Naz. Lavoro 5,50 % 487,25; It. Tes. Nov. 5 % 1934 100,75; Id. 1940 102,10; 1941 102. — CAMBI: Parigi 76,20; Zurigo 377,25; Londra 67; Amsterdam 788; Madrid 381; Bruxelles 273; Berlino 466,50; Praga 58,10; New York, cheque 19,54.

Borsa di Genova

GENOVA, 13. — Ancora debole la Rendita, sostenuto il Consolidato e Buoni del Tesoro. Mercato valoriale con tendenza sostenuta con lieve miglioramento nei cosi di quasi tutte le Banche. Ondillanti le Meridionali caduta fino a 705 che riguadagnano quasi tutto il perduto in chiusura. Fermissime le Finanziarie Assicurative. Ancora offerte le Assicuratrici. In lettera le Cotoniere. Cambi invariati.

Rend. it. 3,50 % i.m. 79,65; Cons. 5 % i.m. 88,25; Id. cons. 88,125; Obbl. Venezia 3,50 % 87,40; It. Tes. Nov. 1934 100,70; Id. 1940 102; Id. 1941 101,95; It. Italia 1652; It. Comm. it. 1037; It. Roma 107; Cred. it. 670; Meridionali 716; Mediterranee 358; Rubattino 135; Lloyd Sabaudo 44,50; Alta Italia 30; La Polare 27; Ilva 164,50; Montecatini 116; Monte Amiata 47; Riva 114; Ansaldo 26; San Giorgio 178; Fiat 206; Un. Es. Elettr. 16; Selt 204; Sip 33; Terni 168,50; Eridania 378; Industrie Zuccheri 910; Raffineria L. L. 625,50; Distillerie it. 108; Molini A. I. 354; Acque 141; Beni Stabili 199. — CAMBI: Parigi 76,25; Svizzera 377,25; Londra 67; Olanda 787,50; Spagna 381; Belgio 272,50; Berlino 466,50; Praga 58,10; Buenos Aires, carta 4,30; New York 19,54.

Borsa di Roma

ROMA, 13. — Rend. it. 3,50 % cont. 80; id. i.m. 80,10; Cons. 5 % cont. 88,10; id. i.m. 88,325; Obbl. Venezia 3,50 % 87,30; It. Tes. Nov 1934 100,60; id. 1940 101,925; id. 1941 102,10; It. Nat. Lavoro, 5,50 % 482. Cons. Cred. Migliar. 6 % 500,25; B. Italia 1650; Cred. Fond. 615; B. Comm. it. 1038; Cred. it. 670; B. Roma 108; Fer. Meridionali 720; Tramways 146; Rubattino 135; Italia 164,50; Metalli. it. 132; Ilva 115; Montecatini 116,50; Ansaldo 26; Fiat 207; Terni 168,50; Soc. Romana Elettr. 241; Aceto 141; Romana Fucilieri 150; Fondi Rustici 10,50; Immobiliare 504; Beni Stabili 200,50; Impresa Fondiario 101; Risanamento 945; Acqua Marcia 561. — CAMBI: Parigi 76,25; Londra 67; Zurigo 377,35; New York 19,54.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 13. — Rend. it. 3,50 % f.n. 80,00; Cons. 5 % f.m. 88,25; Venezia 3,50 % 87,35; It. Tes. Nov. 1934 100,775; id. 1940 102,10; id. 1941 102,10; Adria 25; Cosulich 82,00; Libera Triestina 85; Lloyd 46,25; Assic. Gen. 5070. — CAMBI: Parigi 76,25; Londra 67; New York 19,54; Zurigo 377,20.

CASERME IN MINIATURA

Con encomiabile iniziativa il direttore della Casa rionale del Ballilla, di piazza Carducci (ex barriera di Nizza) ha istituito — in seguito a parere favorevole dalla presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. — il doposcuola gratuito per i ballila poveri residenti nel popoloso rione di Barriera Nizza.

Tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 16 alle 18,30, circa ottanta ragazzi, scelti fra i più bisognosi, o che vivevano prima in completo abbandono perchè appartenenti a famiglie i cui genitori sono costretti a stare fuori di casa per ragioni di lavoro, sono ospiti della Casa del Ballila, ove senza spesa di sorta, ricevono un'istruzione complementare per meglio progredire negli studi.

In un ambiente sano e riscaldato, sotto la personale ed amorevole sorveglianza del c. m. Ermanno Ruffa di Perrero, comandante della 552.a Legione e direttore della Casa rionale suddetta, il doposcuola ha in breve raggiunto un funzionamento perfetto.

Fin dalle ore 15, un'ora prima cioè dell'entrata dei ballila, alcuni collaboratori dell'O.N.B. appositamente incaricati, si assicurano della efficienza delle sale, del regolare funzionamento delle stufe, eccetera.

Intanto al portone d'ingresso fa la sua comparsa un ballila moschettiere che con arma a sottogola, come un perfetto soldato, monta di sentinella, mentre nell'androne siede ad un tavolo il caporalino capo posto, e su una panca altri tre ballila, destinati ai turni di servizio di guardia. Così la Casa del Ballila di piazza Carducci viene ad assumere l'aspetto di una caserma in miniatura.

Alle 16 precise, gli iscritti al doposcuola entrano, esibendo la propria tesserina di riconoscimento al caporalino il quale la ritira, segnando il nome del titolare e l'ora di entrata in un apposito registro.

I ballila appena entrati dichiarano al capo sala (un ballila più anziano che per distinguersi dagli altri porta una fascia azzurra al braccio) a quali lezioni debbono attendere, e prendono posto in apposite panche.

Il capo sala ritira le tessere che consegnerà poi all'uscita, segnandovi l'ora di entrata — che risulta dal registro del Corpo di Guardia — e quella d'uscita, in maniera che le famiglie possono accertarsi dell'effettiva frequenza dei loro piccoli alla Casa del Ballila.

Man mano i ragazzi finiscono di fare i compiti di scuola, passano al piano superiore, ove da altro capo sala ricevono un giocattolo a loro scelta, col quale si trastullano pel resto del tempo. Chi invece vuole, esercitarsi nella scherma, passa nell'apposita sala; e chi desidera di eseguire qualche esercizio ginnastico, va in palestra.

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato, vi è per tutti il cinematografo che funziona nella stessa Casa, in modo soddisfacente.

Allo spettacolo cinematografico, oltre gli iscritti al doposcuola, vengono ammessi tutti i ballila del rione ai quali non è richiesta che l'esibizione della tessera di iscrizione all'O.N.B.

Ci siamo recati giorni fa ad osservare da vicino questa bella istituzione che ci auguriamo possa diffondersi al più presto non soltanto nella nostra Torino, ma in tutte le città d'Italia, siccome mira oltre che a facilitare l'istruzione ai bisognosi, a togliere dall'ambiente malsano della strada tanti ragazzi che per necessità vivono in abbandono o quasi.

Appena sulla porta, il ballila di sentinella ci salutò militarmente, lieto chiamò il caporalino.

— I signori desiderano?

— Vorremmo visitare la Casa.

— Farò avvertire subito il signor Comandante. Prego, si accomodino pure nel Corpo di Guardia.

E il caporalino, con bel garbo, ci fece entrare.

La vista delle sale ci dà la sensazione esatta del paziente lavoro compiuto. Tutto è in perfetto ordine, e i ragazzi studiano o giocano in piena serenità di spirito e in perfetta cordialità di cuore.

Sono le ore 18. I ragazzi vengono riuniti nella grande sala al primo piano, ed avviene la restituzione delle tessere...

Subito dopo i ballila cantano il loro inno con intonazione e maestria; infine sfilano salutando davanti al ritratto di Pierino Bertiglia: il ballila eroico che ha dato il nome alla Casa, ed escono contenti e felici per far ritorno alle loro famiglie.

L'attività serale della Casa rionale dell'ex-Barriera di Nizza, non è meno densa: in essa il mercoledì e il sabato dalle ore 21 alle 23, trovano avviamento tutti i ballila e gli avanguardisti del rione che possono assistere allo spettacolo cinematografico, o giocare a biliardo, o leggere qualche buon libro nell'apposita sala adibita a biblioteca.

Il direttore della Casa ci prega di fermarci per qualche istante per farci assistere al cambio della guardia che ha luogo alle 18,30, poco prima dell'uscita dei ballila del doposcuola. Del piano superiore scende nell'androne della Casa la nuova guardia montante composta di una squadra di ballila armati di moschetti, comandati da un caporaletto. Le due guardie, montante e smontante si presentano le armi ed avviene così lo scambio delle consegne pel giorno dopo, mentre il trombettiere suona gli squilli di rito.

Questa breve funzione di carattere puramente militare conferisce ai nostri ballila l'aspetto marziale di veri soldati. D'altronde ad essi non manca che qualche anno di più e la prestanza fisica, ma questa e quelli li acquisteranno col tempo. Possiamo quindi fin d'ora considerarli soldati.

Diremo ancora che sia il doposcuola che la caserma (in miniatura) hanno incontrato la simpatia del pubblico della ex-Barriera di Nizza chè si compiace di seguire con interesse queste istituzioni che, specialmente la prima, cioè il doposcuola, ha come abbiamo detto, alta importanza educativa.

M. V.

Il Sottosegretario all'Agricoltura, on. Marescalchi esce dal padiglione della Fiera del Vini in Piazza Vittorio Veneto, subito dopo la inaugurazione avvenuta con l'intervento di tutte le Autorità fasciste e con grande concorso di pubblico.

La "segretaria privata,, in versione quasi vissuta

Non è la trama di un film di prossima proiezione, per quanto i protagonisti appartengano ad uno stabilimento cinematografico, ma il racconto veritiero di una vicenda svoltasi un paio di mesi fa, che si è conclusa felicemente prima che intervenisse la parola della giustizia, chiamata a dirimere la questione insorta tra le due parti in antagonismo.

Nel giorno di martedì, giovedì e sabato, vi è per tutti il cinematografo che funziona nella stessa Casa, in modo soddisfacente.

Alla spettacolo cinematografico, oltre gli iscritti al doposcuola, vengono ammessi tutti i ballila del rione ai quali non è richiesta che l'esibizione della tessera di iscrizione all'O.N.B.

Ci siamo recati giorni fa ad osservare da vicino questa bella istituzione che ci auguriamo possa diffondersi al più presto non soltanto nella nostra Torino, ma in tutte le città d'Italia, siccome mira oltre che a facilitare l'istruzione ai bisognosi, a togliere dall'ambiente malsano della strada tanti ragazzi che per necessità vivono in abbandono o quasi.

Appena sulla porta, il ballila di sentinella ci salutò militarmente, lieto chiamò il caporalino.

— I signori desiderano?

— Vorremmo visitare la Casa.

— Farò avvertire subito il signor Comandante. Prego, si accomodino pure nel Corpo di Guardia.

E il caporalino, con bel garbo, ci fece entrare.

La vista delle sale ci dà la sensazione esatta del paziente lavoro compiuto. Tutto è in perfetto ordine, e i ragazzi studiano o giocano in piena serenità di spirito e in perfetta cordialità di cuore.

Sono le ore 18. I ragazzi vengono riuniti nella grande sala al primo piano, ed avviene la restituzione delle tessere...

Subito dopo i ballila cantano il loro inno con intonazione e maestria; infine sfilano salutando davanti al ritratto di Pierino Bertiglia: il ballila eroico che ha dato il nome alla Casa, ed escono contenti e felici per far ritorno alle loro famiglie.

L'attività serale della Casa rionale dell'ex-Barriera di Nizza, non è meno densa: in essa il mercoledì e il sabato dalle ore 21 alle 23, trovano avviamento tutti i ballila e gli avanguardisti del rione che possono assistere allo spettacolo cinematografico, o giocare a biliardo, o leggere qualche buon libro nell'apposita sala adibita a biblioteca.

Il direttore della Casa ci prega di fermarci per qualche istante per farci assistere al cambio della guardia che ha luogo alle 18,30, poco prima dell'uscita dei ballila del doposcuola. Del piano superiore scende nell'androne della Casa la nuova guardia montante composta di una squadra di ballila armati di moschetti, comandati da un caporaletto. Le due guardie, montante e smontante si presentano le armi ed avviene così lo scambio delle consegne pel giorno dopo, mentre il trombettiere suona gli squilli di rito.

Questa breve funzione di carattere puramente militare conferisce ai nostri ballila l'aspetto marziale di veri soldati. D'altronde ad essi non manca che qualche anno di più e la prestanza fisica, ma questa e quelli li acquisteranno col tempo. Possiamo quindi fin d'ora considerarli soldati.

Diremo ancora che sia il doposcuola che la caserma (in miniatura) hanno incontrato la simpatia del pubblico della ex-Barriera di Nizza chè si compiace di seguire con interesse queste istituzioni che, specialmente la prima, cioè il doposcuola, ha come abbiamo detto, alta importanza educativa.

M. V.

Il giovane commerciante, che aveva perduto la calma, accompagnò queste parole con una sonora e nutrita scarica di pugni, che giunse così improvvisa sul capo del suo avversario che questi non fece in tempo a scansarla ed a reagire. La grandine fitta e poderosa atterrò lo Schwerin che cadde a terra; la scena fu così rapida che i presenti all'insolito e gratuito spettacolo pugilistico non fecero in tempo a dividere i contendenti prima che si giungesse a questo punto. Riuscirono però a far allontanare dal terreno di combattimento il Filippelli e a prestare aiuto al caduto, che si lamentava per acuti dolori al capo ed alle spalle, ma non volle essere condotto all'ospedale per essere curato di una ferita lacerocontusa al capo.

Soddisfatto della lezione inflitta al suo avversario il giovane si recava dalla sua fidanzata alla quale narrava ampiamente lo scontro. Il giorno dopo, però, una non lieta notizia gli veniva comunicata dalla giovane Jole: era stata licenziata dall'impiego; perchè mai? Per una grave mancanza commessa in servizio. Quale? Inutili furono le sue insistenze per conoscere questa mancanza e per ottenere l'ammontare dell'indennità di licenziamento: le veniva contestato recisamente questo diritto. I due fidanzati si consultarono sul da farsi; insistere amichevolmente presso la ditta? No; questa idea fu scartata, perchè inutile sarebbe stato un loro passo in questo senso. «Almeno conoscere i motivi veri del licenziamento», diceva la signorina. Ma chi se ne sarebbe interessato? Dopo un esame approfondito della situazione decisero di ricorrere ad un legale: questi fu scelto nella persona dell'avv. Giusto Astore, il quale si mise subito in rapporto con la ditta in questione. Si seppe così che essa pagava l'indennità di licenziamento alla signorina perchè la riteneva istigatrice dell'aggressione subita dal direttore dello stabilimento. L'avv. Astore spiegò che il fidanzato aveva agito all'insaputa della giovane donna, che il comportamento iniziale del Filippelli dimostrava la sua intenzione di chiarire semplicemente delle delucidazioni allo Schwerin, il quale — secondo lui — aveva intenzione di abusare della sua posizione per allontanare da lui la Jole, che la signorina aveva capito della scenata solo dopo che essa si era svolta, che, quindi, ess la si poteva ritenere responsabile degli atti di una persona sia pure, come nel caso presente, che stava per legarsi con lei con vincoli molto stretti. Ma queste spiegazioni, queste precisazioni non valsero a smuovere la direzione dello stabilimento dal suo contegno; esse persistette nella sua intenzione di non corrispondere alla licenziata l'indennità. Ma alla capacità del pranditore d'opera faceva contrasto quella della signorina, la quale diede incarico al legale di rivolgersi alla Magistratura del lavoro. Se un primo tentativo di conciliazione del Presidente della Sezione lavoro del nostro Tribunale non ebbe esito felice, per la persistente volontà della ditta di non muoversi dalla linea di condotta assunta, di fronte alla testimonianze acquisite dalla parte avversa, fini per accondiscendere alla richiesta. Così è stata chiusa, in questi giorni, questa vertenza che si trascinava da varii mesi e che aveva ritardato il matrimonio di due giovani; essi ormai sistemata questa divergenza, potranno dedicarsi con tranquillità alla realizzazione del loro sogno d'amore.

TEATRI

REGIO

Adriana Lecouvreur
a prezzi popolari

La Direzione del Teatro Regio comunica:

«Stasera il «Regio» rimane chiuso. Per domani sera, martedì, alle ore ventuna, è confermata la seconda rappresentazione di *Manon*, diretta da Franco Paolantonio, interpreti Rosetta Pampanini, protagonista, Beniamino Gigli, Ernesto Badini, Umberto De Lelio, Nadia Kovaceva, Luigi Cilla, Nicola Rakovski, Ottavio Serpo ed Ettore Grassi. Lo spettacolo è assegnato al turno pari di abbonamento, ossia ventesimo della serie.

«Mercoledì, con la direzione di Umberto Berretioni, sarà data una rappresentazione a prezzi popolari dell'*Adriana Lecouvreur*, interpreti Giuseppina Cobelli, protagonista, Aurora Buades, Galliano Masini, Ernesto Badini, Luigi Cilla, Nicola Rakovski Mario Giuntelli, Carmen Tornari e Natalia Nicolini.

«La vendita di tutti i posti è cominciata da questa mattina presso la Segreteria del Teatro. Sono disponibili palchi e poltrone».

ALFIERI

La serata in onore di Ruggeri

Questa sera all'«Alfieri» Ruggero Ruggeri darà la serata in suo onore con *L'attore* di Sacha Guitry.

VITTORIO EMANUELE

Domani sera *Trovarsi* di Pirandello

Al «Vittorio», ove agisce la Compagnia di Marta Abba, questa sera ha pure luogo uno spettacolo a prezzi popolari con *Penelope* di Maugham. Domani la prima ed attesissima novità della stagione, *Trovarsi*, di Pirandello.

ROSSINI

Ripresa di *Dopo Villafranca*

Al «Rossini» ieri, con teatro affollatissimo, si sono avute le ultime due rappresentazioni della fantasia tropicale di Anzelio e Barretta, *L'oria del milione*. Questa sera si riprende il dramma storico *Dopo Villafranca* di Drovetti, con le consuete riduzioni per gli scolari.

L'INTERNAMENTO AL MANICOMIO DI UN VIOLENTO

E' stata ripresa, stamane, dinanzi alla Corte d'assise del nostro Tribunale, la discussione della causa contro Goffredo Elena di Alfonso, di anni 25, imputato di maltrattamenti ai propri genitori ed ai fratelli, di minaccie, ingiurie e lesioni in loro danno, oltraggio e resistenza alla forza pubblica, ecc.

Nell'udienza del primo febbraio scorso il Tribunale, presieduto dal barone Accusani di Retorto e Portanova, accogliendo l'istanza svolta dal difensore d'ufficio, avv. Signorini, decideva di sottoporre il Goffredo Elena all'esame di un perito psichiatrico, per accertare se realmente, come avevano affermato alcuni testi e gli stessi parenti, egli fosse soggetto ad attacchi epilettici, e se fosse, oppure no, responsabile dei propri atti. Di questo esame veniva incaricato il dott. Goria, medico delle carceri, il quale stamane ha esposto dinanzi ai giudici, il risultato delle indagini compiute sul soggetto affidatogli alle sue cure, durante questi ultimi dodici giorni. Il dott. Goria è giunto a queste conclusioni: che il Goffredo Elena è affetto da tali anomalie psichiche da non poter esser ritenuto responsabile degli atti compiuti in danno dei propri famigliari e degli agenti della forza pubblica; che si impone il suo ricovero in una casa di salute.

Il P. M. cav. Iovana, basandosi sul responso del perito, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, perchè non lo si può ritenere responsabile dei propri atti, ed il suo internamento in un manicomio; a questa richiesta si è associato l'avv. Signorini. Il Tribunale ha assolto il Goffredo Elena dalle imputazioni a lui ascritte, ordinandone il ricovero in un manicomio per quattro anni.

:: CRUCIVERBA :: CRITTOGRAFICO

	1-2	3	4	5	6
1	5	1	12	17	21
2	17	20	17	18	5
3	■	5b	15m	9e	16m
4	21	■	17	20	17
5	13	14	■	5	■

ORIZZONTALI: 1. Mocta - 2. Santuario - 3. Così sia - 4. Silenzio - 5. Articolo.

VERTICALI: 1. Aosta - 2. Dolce suono - 3. In mezzo - 4. Personaggio a quattro zampe ne «L'uomo che ride» - 5. A teatro - 6. Come un pazzo.

Risolto il cruciverba, scrivete le lettere dell'alfabeto su un foglio e collocate il numero di ciascuna casella accanto alla lettera corrispondente. Non vi riuscirà difficile scoprire la chiave, completare l'alfabeto e risolvere il seguente crittogramma:

17. 18. 20. 13. 15. 5. 3. 9. 20.
5. 7. 17. 15. 9. 21. 9. 18. 11.
9. 18. 1. 13. 14. 5. 7. 17. 14.
1. 2. 17. 3. 9. 20. . 9. 18. 17.
5. 9. 14. 14. 17. 9. 7. 17. 13. 1.
2. 17. 13. 10. 13. 17. 20. 13.

SPIEGAZIONE DEL GIOCO PRECEDENTE

Orizzontali: 2. P.N.F.; 3. Sudan; 4. Unite; 5. Fa; 6. Dazio; 7. Ai; 8. Arca; 9. Fil; 10. Li; 11. Roani; 12. Oc; 13. Destittone; 14. Rio; 15. Ohio.

Verticali: a) Falde; b) Arial; c) Si; d) Sudario; e) Pena; f) Os; g) Indiziato; h) Fati; i) Indecisione; l) Neofito; m) Ch; n) Alosi; o) Lido.

LE PRINCIPESSE JOLANDA E MAFALDA PARTITE PER ROMA

Ieri sera, col «lusso» in partenza per Roma, alle ore 21, sono partite alla volta della capitale le LL. AA. RR. la Principessa Mafalda di Savoia-Assia e la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, salutate alla stazione da S. E. il conte Calvi di Bergolo.

Operai occupati dal Comune

Gli operai occupati dal Municipio di Torino nella testè decorsa settimana dal 5 all'11 febbraio corrente, sono stati 7623 con un aumento di trentuna unità in confronto della settimana precedente. Detti operai sono così divisi per categoria: Edilizia 3726; opere stradali 3525; opere idrauliche 100; servizi tecnici 389; Azienda elettrica 229; Azienda tramvie 456. Sono da aggiungere a detto elenco 123 operai occupati nella costruzione dei nuovi Ospedali Mauriziano finanziata in gran parte dal Comune e 422 operai occupati da imprese concessionarie di lavori di demolizione e ricostruzione di via Roma.

E. I. A. R. - Radio Torino
Il programma d'oggi

Ore 12: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Praga del 1.o atto dell'opera «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner, diretta da Riccardo Strauss — 19,30: Com. dei Consorzi agrari, dell'Enit e del Dopolavoro — 19,45: «Tristano e Isotta», atto 2.o — 20,50: G. M. Ciampoli: Conversazione scientifica — 21,10: Concerto sinfonico diretto dal maestro Rito Selvaggi - Celebrazione del 50.o anniversario della morte di Riccardo Wagner - Nell'intervallo: «I funerali di R. Wagner a Venezia» (dal «Fuoco» di D'Annunzio), lettura di Massimo Felice Ricelli.

Seguendo la Cronaca

OGGI, ALLE ORE 16,30 E 21 alla GALLERIA CODEBÒ

Via Po 4 — Telefono 49-116

avranno luogo le due ultimissime aste dei meravigliosi Tappeti Persiani di finezza e bellezza quali da tempo non si vedevano. I ritardatari potranno così appagare il loro sogno approfittando di un'occasione senza precedenti e che è stata in questi giorni il simpatico argomento della elegante e sempre crescente schiera degli acquirenti.

CANONICO SA

che i pregiatissimi vini di *Barolo, Barbaresco* e di *Gattinara*, non vanno bevuti gelati. Assaggiate dunque queste specialità nei suoi banchi alla Fiera del vini, serviti a regola d'arte.

ASTA ALLE 21
in PIAZZA CASTELLO 25

Nella Sala d'Arte Guglielmi si bandisce stasera la grandiosa vendita di mobili artistici, tappeti persiani, lampadari, miniature, bronzi, ecc.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

REGIO (Riposo).
ALFIERI (Compagnia Ruggero Ruggeri). — Ore 21,15: «L'attore» di S. Guitry. (Serata in onore di Ruggero Ruggeri).
VITTORIO EM. (Compagnia Marta Abba) — Ore 21,15: «Penelope» di Maugham (Serata popolare).
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio) — Ore 21,15: «A gentile vela» di Weber e Hause.
ROSSINI (Compagnia «La Stabile di Torino») — Ore 21,15: «Dopo Villafranca» di O. Drovetti.
CHIARELLA (Compagnia del «Guf») — Ore 21,15: «Che facciamo stasera?» fantasia goliardica di Palesoio e F. Beck.
GIANDUJA (Marionette Lupi) — Ore 21: «Oro Italia».
GARDEN-JUMBO: 15,30-18,45: Veglia ore 22.
IL FARO (via Pierino Dubjiano, 14). — 10-12, 16-19,30: Mostra del pittore Attilio Cavallini. Bar, tè, bridge. Ingresso libero.
ESPOSIZIONE DISEGNI E FIGURINI PER LA MODA. Via Conte Rosso, n. 1 (piazza Solferino). — Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, 15-19, 21-23.

Spettacoli cinematografici

CHARLES: «Una notte con te». Elsa Merlini, Nino Besozzi, Ugo Ceseri, Gianni Cellini.
VITTORIA: Eroe della vertigine. Wallace Beery.
ITALIA: «Tragedia della miniera» di Pabst.
SPLENDOR: Piccola emigrante. Fultr. L. 2.
IDEALE: «Favola dei poveri». R. Viviani.
ALPI: Ma l'amor mio non muore. Ed. 1933.
STATUTO: «Ingratitudine». Mary Dressler.
BORSA: «Mata Hari». Greta Garbo, Ramon Novarro. Prezzi popolari: Platea L. 3.
PRINCIPI: «Tragedia del delitto» e Var.
SAVOIA: Tanta donne... e nessuna. Menjou.
MAFFEI: Debutto Compagnia Rivista Manfrino. Cines: «La canzone d'Italia».
AMBROSIO: «L'Occidente d'oro». G. Brian.

I divertimenti

SUPERCINEMA STATUTO
Oggi «INGRATITUDINE»
con MARY DRESSLER

La meravigliosa protagonista di *Cosifo* si presenta in un altro stupendo film che ha per essenza lo spirito dell'amor materno portato alle più eccelse vette del sacrificio. *Ingratitudine* è riuscito, per l'arte grandissima della Dressler, un capolavoro degno di apparigliare a *Cosifo* e di salire l'Olimpo della cinematografia internazionale. L'azione è varia, attraente, vivace: il film è un'opera rara di bontà e di bellezza.

CINEMA ALPI
«Ma l'amor mio non muore»
con Lyda Borelli e M. Bonnard
COMICISSIMO

Folla enorme e molti «esauriti» alle repliche di questo curioso film, che in vent'anni di maturazione ha guadagnato il cento per cento: da banalissimo «polpettone» drammatico (quale fu subito giudicato al suo apparire), s'è trasformato in un film comico irresistibile.

SUPERCINE IDEAL
Oggi ultime di VIVIANI

ne *La favola dei poveri*. Domani: *La donna del mirazolo* con B. Stanwyck.

«Mia moglie, che imbroglione!»
con Kate von Nagy, al *Nazionale*. Ia. 2.

Ore 15: «Venere bionda» al CINEPALAZZO
Il grande avvenimento «Paramount»
con MARLENE DIETRICH
l'attrice più ammirata del 1933.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del giornale LA STAMPA

Improvvisamente, serenamente, coi conforti della Religione, domenica 12, si spegneva

GRELLA Cav. GIUSEPPE
Chimico Farmacista
Medico Consigliatore

Lo piangono addolorati: la moglie Elisa Zappia; i figli Mary, Nevina, Guido; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, alle 14,30, in Castagnole Piemonte. La cara salma verrà trasportata a Vinovo, nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite; non fiori, ma beneficenza.

La famiglia ringrazia sin d'ora quanti prenderanno parte al suo dolore. 12870

Marchesa del Conforti Religiosi, è spirata serenamente l'anima santa della

Contessa
Emilia Gromis di Trana
nata BALBO BERTONE di SAMBUY

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: i nipoti **Gay** di Quarti e di Lesegno, **Maza de la Roche, Gavalchini Garofoli, Civalieri Invrizzi, S. Martino di Strambino, Gromis di Trana, Passerin d'Entrèves, Giriodi di Monastero, Lods di Cortemiglia**, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9, partendo da via Monte vecchio 22. 41282

Non fiori, ma beneficenza.

Torino, 13 febbraio 1933 - XI.

Castellano & C. Tel. 41-882. Primo Stab. Ital.

Stamane, improvvisamente rendeva in Cielo l'anima eletta della

N. D.
Carolina Piccati ved. Carena

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Vittorio** colla moglie **Maria Antonia Bocelli**; la cognata **Carolina Berazzi** ved. **Picotti**; i nipoti marchesa **Gina Maffei di Boglio** e famiglia; **Rida Moritz Berger Negri** e famiglia; l'affezionata cugina contessa **Angiolina Carrassi del Villar** e famiglia, ed i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo alle ore 10 di martedì 14 corr., partendo dalla casa di via S. Secondo, 17, per la Chiesa di S. Secondo, indi la Salma proseguirà per Possano, ove sarà sepolta, alle ore 14, nella tomba di famiglia.

Torino, 13 febbraio 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Dopo un mese di sofferenze è spirata l'anima buona di

Ada Bellantoni n. Saoner

Il marito, il figlio **Walter** e consorte, la sorella, i fratelli, cognato, cognata e parenti tut

UN AMBASCIATORE CON STEMMA E PALAZZO MA SENZA PAESE

Bucarest, 12 febbraio.

In un palazzo semirovinato, posto vicino alle mura della capitale rumena, prossimo al quartiere più movimentato e più ricco, vive un uomo, di stirpe nobile, che si mantiene caparbiamente attaccato, con patetica pertinacia alla sua ormai vana dignità di una carica una volta potentissima e rispettata.

Egli è Sua Eccellenza il conte Poklewski-Koziell, l'ultimo ambasciatore accreditato dallo Zar Nicola II alla Corte di Bucarest.

Diciotto anni fa il conte Poklewski era uno dei più influenti diplomatici del mondo. Alla sua opera attivissima si deve infatti l'intervento che indusse la Romania a scendere in lotta accanto agli Alleati, durante la grande guerra.

Oggi, siccome il decreto che lo nominò ambasciatore non fu mai revocato, egli continua ad essere ambasciatore zarista accreditato presso la corte rumena.

Ma il tempo ha voluto sbeffarsi, perchè il conte ora trascorre la sua vita in un triste eremitaggio, assistito dalla sua fedele piccola corte, composta di tre uomini fidati.

Ad uno ad uno, gli oggetti ricchi e preziosi che ornavano una volta l'Ambasciata, inclusi dei tappeti persiani, piatti d'oro e d'argento e pitture di grande pregio, vennero venduti, durante i primi cinque anni del regime bolscevico.

Ora i pochi bisogni dei superstiti vengono a mala pena provveduti attraverso gli aiuti degli emigrati russi di Bucarest. Tali aiuti vengono dati sotto forma di contributi alla ricchissima libreria dell'Ambasciata. I libri vengono prestati, e da questi prestiti si ricava un po' di denaro.

Il conte è un diplomatico della vecchia scuola, il quale può aver letto nei giornali che il «piccolo padre» di tutte le Russie non c'è più e che la sua amata Patria è ora governata da Stalin. Ma egli non ne ha avuta notifica ufficiale e perciò rimane tuttavia l'Ambasciatore dello Zar.

Ed il governo rumeno, e particolarmente il corpo diplomatico di Bucarest, tacitamente riconoscono la sua posizione. Il nome del conte appare ancora nella lista dei diplomatici accreditati. Per rispetto alla Russia dei Soviets, tuttavia, il paese che egli afferma di rappresentare non è menzionato, accanto al nome del conte Poklewski.

Inviti ad assistere a tutte le funzioni e alle feste dello Stato continuano a giungergli. Egli di solito non li accetta, ma qualche volta prende parte a qualche ricevimento reale.

L'altra parte egli è aiutato — in certo senso — a mantenere la sua strana posizione, in quanto non esistono rapporti diplomatici fra la Russia sovietica ed il Regno di Rumania.

Al vecchio conte è evitata perciò lo spiacevole incontro con un effettivo ambasciatore russo davanti al quale la sua strana posizione di ambasciatore zarista non potrebbe esser più assurda.

Per tutto il suo tempo l'Ambasciatore legge o passeggia sull'antico giardino, dietro la rustica porta ferrata, guardato dallo stemma dell'aquila a due teste, l'emblema zarista, deturpato al legno da alcuni giri di filo di ferro. Alcuni corrispondenti di giornali hanno cercato invano di rompere la solitudine ed il riserbo nel quale il vecchio diplomatico ha voluto chiudersi. Egli ha sempre rifiutato vederli.

Dopo molti tentativi, ho potuto oltrepassare ieri la porta del «Consolato Imperiale Russo» che è situato al primo piano di un palazzetto adiacente all'Ambasciata.

Per tutto il suo tempo l'Ambasciatore legge o passeggia sull'antico giardino, dietro la rustica porta ferrata, guardato dallo stemma dell'aquila a due teste, l'emblema zarista, deturpato al legno da alcuni giri di filo di ferro. Alcuni corrispondenti di giornali hanno cercato invano di rompere la solitudine ed il riserbo nel quale il vecchio diplomatico ha voluto chiudersi. Egli ha sempre rifiutato vederli.

Dopo molti tentativi, ho potuto oltrepassare ieri la porta del «Consolato Imperiale Russo» che è situato al primo piano di un palazzetto adiacente all'Ambasciata.

Il consolato presenta uno spettacolo di indescrivibile trasandatezza. Quando io ho salito le scale, i legni che conducono non le era ancora familiare e Ursula, prendendo la comunicazione, credeva sinceramente che, quando fossero trascorsi i tre minuti regolamentari, la telefonista l'avrebbe avvertita.

... Marito e moglie si scambiarono le più svariate tenerezze attraverso mezzo miglio di terra e di mare...

Per Ursula il tempo cessò di esistere ad un certo punto, il marito osservò che, probabilmente, i tre minuti dovevano già essere trascorsi. Ursula opinò che certamente l'impiegata, commossa, doveva aver prolungato di sua iniziativa la comunicazione. Ma in ogni modo i coniugi innamorati ebbero il sospetto che il momento dell'interruzione fosse vicino e, benchè ancora la telefonista non si fosse fatta viva, Ursula e Robin si scambiarono degli addii commossi e riattaccarono i ricevitori.

Un minuto più tardi il cassiere informò Ursula Jeans che ella aveva parlato esattamente per quattordici minuti e mezzo e che ella doveva pagare... centocinquanta dollari.

Circa tremila lire!

Ursula spalancò gli occhi e la bocca atterrita... ma poi spalancò anche la... borsetta e pagò.

... Capita, come è costoso l'amore!

Lo stemma con l'aquila e le «armi» dei Romanoff sul cancello dell'ambasciata zarista di Bucarest.

Il conte Poklewsky-Kozzier col Re Carol e il principe Michele a una partita di caccia.

QUANTI SIAMO SULLA TERRA?

Washington, lunedì sera.

In tre secoli esatti, la popolazione della terra si è triplicata. Fino al 1900 l'aumento della popolazione fu sempre più intenso; dal principio del secolo XX rallentò. Alla fine del 1929 la popolazione terrestre ascendeva a 1 miliardo e 820 milioni d'anime. Questi e varii altri dati statistici interessanti desumiamo da una nuova pubblicazione di un cultore di studi statistici ed economici americano, il dott. Walter F. Willcox.

L'Asia, coi suoi 846 milioni di abitanti, è il continente più popoloso: lì vive oltre la metà dell'umanità. E' peraltro difficilissimo avere cifre esatte appunto circa l'Asia, non disponendosi di dati precisi intorno alla Cina. Una relazione della Società delle Nazioni del 1929 valuta a 458 milioni la popolazione della Cina; il prof. Willcox la calcola 342 milioni.

Relativamente più popolata di tutte le parti del mondo è l'Europa, con 478 milioni d'abitanti. L'America del Nord conta 162 milioni d'abitanti, l'Africa soli 140, l'America del Sud 77, l'Australia con la Polinesia 9 milioni.

I dati storici di cui disponiamo non consentono computi precisi della popolazione terrestre anteriormente al secolo XVII. Il prof. Willcox comincia i suoi calcoli dal 1650; ma la difficoltà d'istituire calcoli attendibili appare già dal fatto che cinque autori del secolo XVII, ad esempio, facendo computi della popolazione del mondo, oscillano da 320 milioni a un miliardo. Il prof. Willcox valuta la popolazione totale del globo, intorno al 1650, a 545 milioni. Verso il 1750 sarebbero stati 660, circa il 1800 un miliardo e 98 milioni; circa il 1900 un miliardo e 551 milioni.

La razza bianca presenta un incremento meraviglioso. Gli Europei, dal 1650 in poi, aumentarono quasi sei volte e mezza (5,4) di numero. Dei 642 milioni d'uomini d'origine europea, 164 vivono oggi fuori d'Europa. Tre quinti di essi si sono stabiliti negli Stati Uniti. Gli Europei viventi fuori d'Europa sono oggi quasi il doppio della popolazione europea del 1650.

Un enigma è tuttora la storia del vario incremento delle popolazioni d'Asia e d'Europa. Tra il 1650 e il 1750 la popolazione asiatica crebbe con rapidità doppia dell'europea; dal 1750 in poi è accaduto l'inverso: gli Europei sono aumentati con rapidità doppia degli asiatici.

IL NASO DEGLI UOMINI RICONOSCE 4000 ODORI

New York, lunedì sera.

Durante la guerra i proff. Henderson e Crocker, della Harvard University, furono specialisti dell'arma chimica; in pace si sono dedicati a un genere di ricerche assai più anodino. Essi avrebbero assodato sperimentalmente che l'uomo è in media capace di distinguere 4561 sorta di odori diversi, nè più nè meno. Chi ha tempo e voglia e buon naso faccia la prova.

DUE PRETI GRECI SI CONTENDONO UN MORTO

Atene, lunedì sera.

Si ha da Salonicco che nel piccolo villaggio Antorito, si sono svolte delle strane macabre scenate nella chiesa locale. Mentre il prete Gurnados stava celebrando la messa funebre, in occasione del funerale di un contadino deceduto, il suo collega Calarcachis entrava correndo nella chiesa, e si metteva a gridare, esercizio che spettava a lui di celebrare la funzione religiosa. Nacquero così una mischia fra i due preti, alla quale prendevano parte tutti i contadini, dividendosi in due gruppi. Il morto venne così abbandonato e la zuffa continuò nelle strade del villaggio. I tumulti continuarono fino a notte inoltrata e vennero finalmente sedati grazie all'intervento della Polizia.

Il principale dettando: — «*La vostra richiesta di pagamento per 182 sterline due scellini e quattro denari è stata ricevuta. Rifiuto assolutamente di pagare una tassa così infame. Voi siete dei ladri. Dovete aver vergogna di voi stessi. Meritate di essere presi a.... ». Avete scritto tutto questo Miss Jane?*

La dattilografa: — *Sissignore.*

Il principale: — *Bene, allora stracciate e bruciate. L'aver dettato tutto questo mi ha sollevato.*

Il cittadino francese che deve fare la dichiarazione per le imposte: — *E' terribile, quanto ho guadagnato l'anno scorso.*

EX-COLONNELLO AUSTRIACO CHE SI SPOSA A NOVANTADUE ANNI

Gratz, lunedì sera.

Si segnala il matrimonio di un ex-colonnello dell'esercito austro-ungarico dell'età di novantadue anni.

Il «giovane sposo» fu, nei suoi primi anni, alle dipendenze del Maresciallo Radetzky.

DISPIACERI DI ARTISTI

La nave di Jack Dempsey

Il suo nome del «Barbarossa», il piroscafo in servizio lungo le coste dell'Africa, che serve anche per «girare» i films, era una volta quello di «Playa Ensenada» e la nave era di proprietà di Jack Dempsey.

Il piroscafo ha una sua storia: durante la guerra esso è stato una delle famose «navi-mistero» adibite alla caccia ai sottomarini tedeschi, e, dopo una lunga serie di avventure, divenne proprietà dell'ex-campione del mondo dei pesi massimi.

Dempsey lo comprò con l'idea di fare una grande speculazione: egli voleva far sorgere ad Ensenada una stazione balneare elegantissima e piena di attrazioni mondane che potesse rivaleggiare con la famosa Agua Caliente.

E, mentre ad Ensenada fervevano i lavori di costruzione della cittadina e in tutta l'America veniva compiuta una intensa campagna pubblicitaria, Dempsey fece abbellire e trasformare il «Playa Ensenada» fornendolo di magnifici saloni, di bar, di piscina, di una lussuosa sala da pranzo, ecc... I turisti che si dovevano recare a Ensenada dovevano avere tutte le comodità!

Finalmente il piroscafo fu pronto per iniziare il suo primo viaggio dal porto di Los Angeles all'Eldorado messicano. Somme enormi erano state spese e sembrava che un grandioso successo dovesse coronare il tentativo di Dempsey. Ma quando il piroscafo, in perfetto orario, lasciò Los Angeles, a bordo erano soltanto 52 persone, comprese... i 50 uomini di equipaggio.

E questo viaggio segnò la fine della speculazione di Dempsey.

Questa la storia di uno dei più grandi dispiaceri che Dempsey abbia avuto.

La cornetta di Charlie

E' noto che Charles Farrel, oltrechè beniamino delle folle di tutto il mondo, è emerito... suonatore di cornetta.

Per questo strumento l'ottimo Charlie ha una vera passione e non passa giorno che non sollecitchi gentilmente le orecchie del vicinato con suonatine piene di entusiasmo.

Il suo sogno sarebbe quello di poter suonare in un film, ma ancora nessun direttore ha trovato opportuno utilizzare le doti musicali di Farrel. E questo è per Charlie un dispiacere non indifferente, tanto che, tempo fa, mentre da uno dei teatri di posa di Movietone City, dove aveva ultimato certe scene di film insieme alla Gaynor, decise di «farsi sentire» da un competente, per dimostrare ai maligni del vicinato che la sua abilità poteva essere apprezzata anche da musicisti. E con passo veloce (circa 110 chilometri orari) si diresse verso l'abitazione di un famoso quanto... scorbutico direttore di orchestra.

«Bene.... — sentenziò lapidariamente Farrel dopo una breve esibizione — che ne dirà, ora, Maestro, della mia cornetta?... ».

Ed il maestro conciso e definitivo: «... Corna! ».

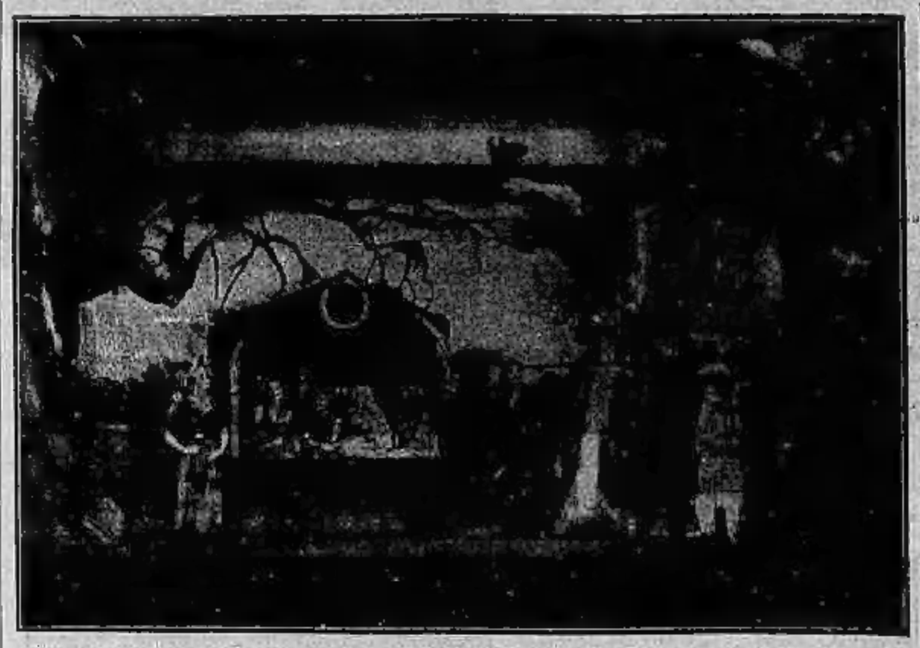
...Si dice che il vicinato di Farrel non si reputi ancora abbastanza vendicato.

Il silenzio è d'oro!

Ursula Jeans, pur essendo convinta che il silenzio è d'oro, ha anche l'assoluta convinzione che la parola è... d'argento. E certo la sua parola sembra valere molto più argento di quello che ella non avesse mai creduto.

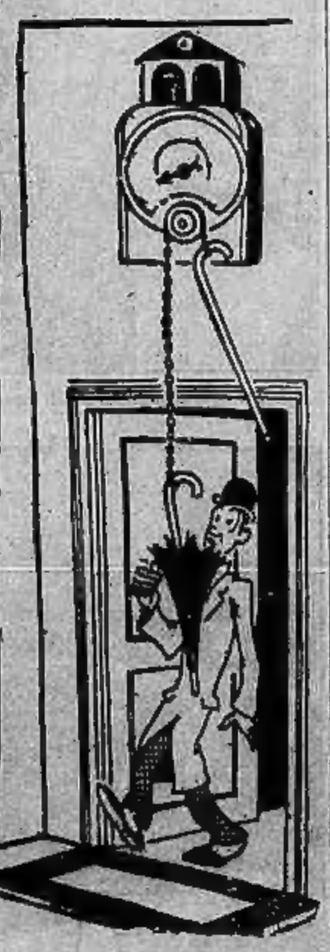
Ursula Jeans, che è una giovane, bellissima attrice inglese, ha abbandonato tempo fa l'Inghilterra per recarsi ad Hollywood, dove ha già interpretato un importante film. La bella Ursula è innamoratissima del marito, il produttore inglese di films, Robin Irvine, ed essendo questi trattenuto in Inghilterra da affari ella aveva compiuto la traversata dell'Atlantico da sola e con grande malinconia, tanto che, presa dalla nostalgia di suo marito, non appena giunta ad Hollywood gli telefonò.

Ma purtroppo il servizio telefonico



Una scena del Galante Tiratore, *nuovissimo balletto di Veretti e Bacchelli, rappresentato con grande successo al Casino Municipale di San Remo.*

Il soldato appena congedato esce, la sera, di casa.



L'uomo che inventò un barometro veramente pratico.

NAPOLEONE A STUPINIGI

Napoleone fu il vero precursore del giornalismo contemporaneo, perchè egli, fondando e dirigendo personalmente parecchi giornali, dal Consolato all'Impero, creò i primi servizi di informazione, un nuovo sistema di impaginazione e un metodo di polemica giornalistica di cui i posteri fecero tesoro. Del giornale egli si servì molto spesso per preparare l'ambiente politico e renderlo a lui favorevole, per demolire or questo or quel monarca, per fiaccare e sangue i suoi nemici di dentro e di fuori.

Gli editoriali più delicati ed importanti Napoleone (che scriveva di suo pugno raramente perchè il nervosismo gl'impediva di esser chiaro) li improvvisava in poche parole a Maret che li sviluppava sollecitamente in una prosa perfettamente aderente ai gusti del Direttore. E da Imperatore egli si occupò anche della censura giornalistica: politica, militare, artistica, letteraria.

Nulla gli sfuggiva, neanche l'episodio mondano.

Il 20 aprile 1805 Napoleone è a Stupinigi, alloggiato nel Castello imperiale. La sua attività giornalistica in Piemonte fu veramente considerevole, perchè da quel Quartier Generale egli sorvegliò meglio i giornali e diede personalmente un nuovo indirizzo alla stampa dell'Impero. I documenti parlano chiaro. Ecco:

«Stupinigi, 22 aprile.

«Signor Fouché,

«I giornali parlano spesso di rumori esistenti... nella loro fantasia o nelle istruzioni del Gabinetto inglese che mira a turbare la pace europea. Prendete delle misure perchè non si parli più in alcun giornale di (illeggibile). Desidero sapere chi è che si serve del mio nome per prendere in giro il prossimo... ».

Il 23 di quello stesso mese, in una rapida corsa a Chambery, perseguitò Fouché con una seconda filippica la quale dimostra come Napoleone avesse poca fiducia nei suoi redattori:

«*Le Bulletin d'Europe* non mi va. Comunicate ad Esmenard che il periodo del *Quotidien* è tramontato. Io intendo che i giornali servano il Governo come si deve. Esmenard è un galantuomo, ma Michaud è un cattivo soggetto!... ».

Particolarmente interessante e non priva di curiosità questa lettera scritta da Stupinigi a Fouché, in data 20 aprile:

«I giornali si divertono in tutte le occasioni a esagerare il lusso e la vita di Corte: ciò che provoca nel pubblico considerazioni ridicole e insensate. E' falso che il Castello di Stupinigi è di eccezionale magnificenza: esso è mobiliato con dei vecchi mobili che alcuni servitori zelanti del Re avevano nascosto e che più tardi rimisero a posto. Fate pubblicare degli articoli dettagliati in proposito.

«Fatemi sapere chi ha scritto sui giornali che il signor Salicati aveva ricevuto un compenso di 200 mila franchi dal Governo genovese: questo fatto non è a mia conoscenza e anche ammesso che fosse vero, i giornali non avrebbero dovuto pubblicarlo. Richiamate un po' più i responsabili a provocato dei buoni articoli. Soprattutto intendo che i redattori del *Journal des Débats* e del *Publiciste* si convincano di questo: che non è del tutto scomparso il tempo in cui io li consideravo inutili e li sopprimevo con gli altri e mantenevo un solo giornale: poichè essi non servono che a copiare i bollettini che gli Agenti inglesi fanno circolare in Continente, a far marciare sulla fede di questi bollettini le truppe dell'Imperatore di Prussia in Polonia, a rimandare il viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia. Poichè essi non servono che a questi fini, finirò per agire diversamente. La mia volontà è quella di far chiamare i redattori del *Journal des Débats*, del *Publiciste* e de la *Gazette de France* — che ritengo i più diffusi — e dir loro che se continuano ad essere gli strumenti dei giornali e dei bollettini inglesi e ad allarmare senza bisogno l'opinione pubblica, ripetendo *bestialmente* i bollettini di Francoforte e d'Asburgo, avranno poca vita ».

Due giorni dopo altro richiamo più duro del primo:

«Stupinigi, aprile 1805.

«Signor Fouché,

«Occorre facciate pubblicare qualche articolo abilmente scritto per smentire la marcia dei russi, l'incontro dell'Imperatore di Russia con l'Imp. d'Austria. Muovetevi, agite, fate di tutto per creare l'opinione pubblica.

«Dite poi ai redattori che, per essendo lontano, *io leggo i giornali* e che se continuano su questo tono, pagherò loro gli onorari e... *via*... ».

L'irritazione di Napoleone era al massimo grado dopo la lettura dei giornali che gli venivano spediti da Parigi. Il 28 aprile egli scrive ancora da Stupinigi a Fouché:

«La trasformazione dei giornali avverrà, e presto. Perchè io non sono così bestia d'avere dei giornali i quali non hanno che l'*inconveniente della libertà di stampa senza averne i vantaggi* e che contribuiscono a nuocere al commercio e sempre ai fini dell'Inghilterra. I giornalisti hanno ancora tre o quattro mesi di tempo per ravvedersi... ».

Il 30 maggio, a Stupinigi Napoleone era il Censore ufficiale per la stampa: «La censura non deve estendersi al *feuilleton*, nè agli articoli letterari, ma unicamente sulla *politica e su quella letteraria che può aver carattere politico*. Comunicate ai giornali queste mie disposizioni ».

Thiers aveva ragione: «Napoleone è l'uomo più grande del suo secolo, ed anche il più grande scrittore ».

LADRI SCOPERTI FRA BOTTI E DAMIGIANE

Alessandria, lunedì sera.

Tre ladri sono stati colti in trappola, per il fortuito intervento di tal Giuseppe Molso, abitante in via San Lorenzo, 22: costui, recatosi in cantina, aveva inteso provenire rumori sospetti dalla sua cantina stessa, di cui aveva anche trovato l'uscio aperto. Cautamente risalita al piano terreno, ne avvertiva il genero, Giovanni Decelli, il quale a sua volta avvertiva telefonicamente la Questura.

Sul posto si recavano funzionari ed agenti che trovavano nascosti, tra damigiane e botti, due individui, mentre un terzo tentava di fare fuga, nascondendosi in un cassone. Costoro sono stati identificati per il pavimentatore Giovanni Provera, di 23 anni, da Occimiano; il meccanico Pietro Chinaui, di 20 anni, da Alessandria; e il panettiere Consalvo Consevalla, di 21 anni, da Valmadonna. Sul posto sono stati sequestrati vari arnesi, atti allo scasso: i tre ladri hanno confessato che il loro piano era di penetrare nella drogheria, per compiervi un lauto furto.

QUARANTAMILA LIRE PER UNO SMERALDO DI PIETRO IL GRANDE

Londra, lunedì sera.

Uno smeraldo montato su anello, rappresentante l'effigie dello Czar Pietro il Grande, al quale era appartenuto, è stato venduto all'asta per la somma di quasi quarantamila lire.

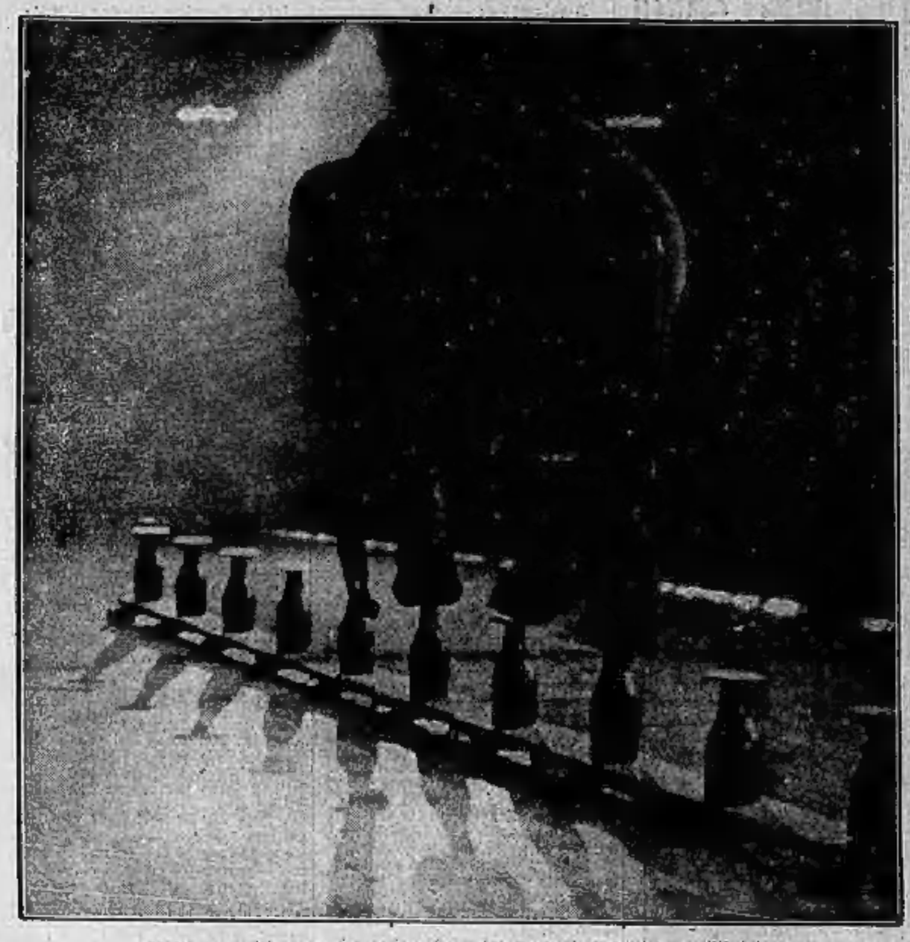
Giolitto, primo nella gara combinata.

La signorina Berrutti prima nella gara di discesa.

Sopra: la partenza della corsa campestre organizzata dal Guf. A sinistra: i Clavères giungono i concorrenti del campionato torinese.

Fe' d'Ostiani, vincitore della gara di fondo.

Vigna, primo nella gara Boncqui.



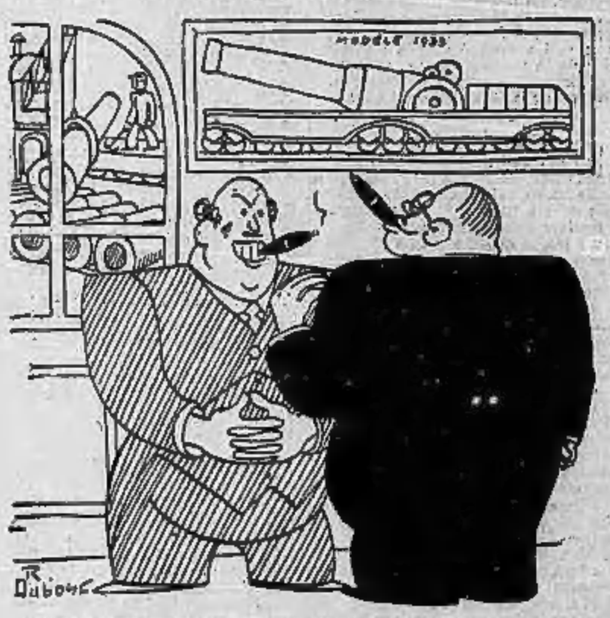
L'ultima novità presentata in un circo di Berlino: l'elefante equilibrista.

Sentinelle irlandesi a guardia del ponte di Drogheda durante lo sciopero ferroviario tuttora esistente nell'Ulster.

Il principale: — *Non trovate strana la coincidenza che i funerali di vostra nonna si svolgano proprio nello stesso giorno in cui c'è un grande match di foot-ball?*

Il giovane d'ufficio: — *A me non pare così strano, tanto più che la nonna al foot-ball non ci va mai.*

Un rodeo: la solita sfida del cavallo selvaggio contro sprone, sella e morso.

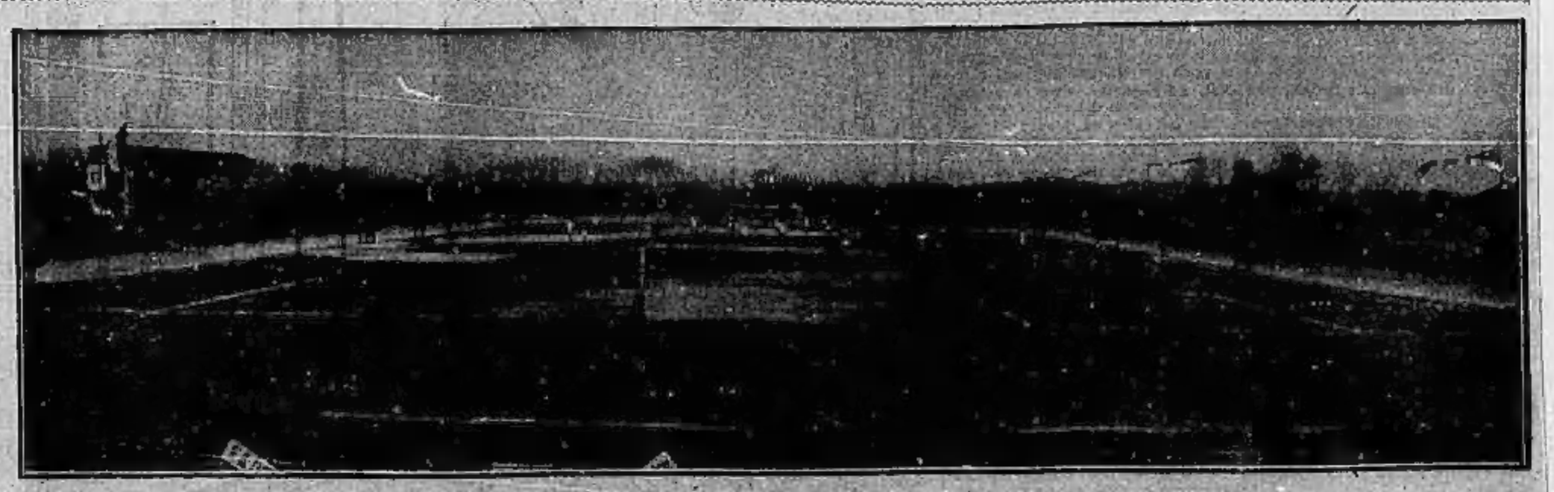


« MERCANTI DI CANNONI » — *Un governo Tardieu e il ritorno del Kaiser, ecco ciò che rianimerebbe l'industria!*

Un' automitragliatrice dell'esercito dell'Irak appostata contro una tribù di predoni beduini.

L'antico e il moderno: un francobollo « aereo » di nuova emissione in Cina: la macchina volante e la Grande Muraglia.

Prima di Gutenberg: *Il suo romanzo ha avuto un successo enorme; è arrivato ormai al quarto esemplare.*



Veduta generale del Campo sportivo « Littorio » inaugurato ieri a Volpiano, durante la partita di calcio di apertura.